Conto Corrente colla Posta

Mercoledì 21 Ottobre 1908

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 26, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XIII - N. 260

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 60. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza o quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Conto Corrente colla Posta

Situazione minacciosa

Il fermento antiaustriaco
Gravissimi incidenti in Serbia ed al Montenegro
Dimostrazioni in Boemia

I giornali constatano che la situazione internazionale sta attraversando una fase minacciosa.

Suscitano inquietudine le rivalità fra Inghilterra e Germania e le gravi dimostrazioni antiaustriache a *Belgrado*. Inoltre le difficoltà per la convocazione del Congresso delle potenze sono tutt'altro che appianate.

Ieri a Belgrado l'addetto militare tedesco Massow fu ingiuriato da un gruppo di passanti come pretesa spia dell'Austria. Un gendarme lo arrestò qualunque Massow declinasse la sua qualità.

Soltanto in seguito all'intervento di alcune persone il gendarme lo rilasciò.

Dopo il fatto il Governo chiese scusa; ciononpertanto l'incidente è un indice dello stato d'animo che regna a Belgrado.

Lo stesso si dica del Montenegro. Un *telegramma* da Antivari dice che nella vicina località di Titeza i montenegrini tentarono di invadere la casa del console austriaco Mekopic, minacciando questi e la sua signora con coltelli e revolvers.

Il console riuscì a salvarsi a stento con l'aiuto del parroco, rifugiandosi a Cattaro.

Si annuncia l'arrivo della corazzata San Giorgio con sei torpediniere per proteggere il consolato.

Nella notte da sabato a domenica poi una banda di montenegrini passò la frontiera a Goskopolie, ove incontrò un reparto di truppa austro-ungariche. Vi fu un conflitto nel quale si ebbero quattro morti.

Quindi la banda montenegrina mise il fuoco al villaggio.

In Boemia la proclamazione al Langtad dell'annessione della Bosnia-Erzegovina ha provocato a Praga il violento malcontento che si è tradotto in manifestazioni antitedesche violentissime che ricordano i gravi eccessi del 1897 e del 1905.

Colonne di dimostranti percorrono Praga al grido di «abbasso l'annessione!» Le insegne dei magazzini tedeschi vennero strappate e distrutte, la folla spezzò i vetri a quasi tutti gli edifici ed uffici tedeschi.

La truppa intervenne caricando i dimostranti alla baionetta.

Manifestazioni simili avvennero in altre città della Boemia.

Una notizia sensazionale
La corona d'Albania al duca degli Abruzzi?

Un dispaccio da Salonicco al «Globe» dice:

Un telegramma da Giannina annunzia che l'agitazione a favore dell'indipendenza albanese aumenta. Si conferma che si tratta di offrire il trono al duca degli Abruzzi, e se questi rifiutasse, gli albanesi si rivolgerebbero ad un principe inglese.

La squadra russa nelle acque turche

Un telegramma da Copenaghen dice che ieri una squadra russa russa comprendente le corazzate Zarevicht e Slava e dell'incrociatore Bogatir è passata per il Gran Belt: questa squadra si reca da Cronstadt nelle acque turche.

Per un accordo pacifico turco-bulgaro

Si ha da Sofia che i delegati del comitato centrale dei giovani turchi e il comitato della nazione bulgara approvarono la seguente mozione: «I delegati riconoscono che non esiste nessun motivo per un conflitto armato tra la Turchia e la Bulgaria e pregano i governi turco e bulgaro di nominare i loro delegati per trovare un accordo pacifico fra i due paesi».

L'apertura della Camera Prussiana
Guglielmo pacifico

Si ha da Berlino che la Camera fu aperta solennemente dal Re al castello reale. Il Re pronunciò il discorso del trono del quale ha enumerato i lavori preparati. Ha finito dicendo: «Recentemente si produssero in *Oriente* avvenimenti che assorbono l'attenzione dell'Europa, quantunque la Germania sia meno interessata colà che le altre potenze tali avvenimenti esigono tuttavia una seria attenzione. L'impero tedesco in fedele accordo coi suoi alleati collaborerà per la soluzione pacifica ed equa dalle difficoltà presenti».

Trentamila volontari in Serbia

Il giornale *Pravda* scrive: quanto più svaniscono le speranze di ottenere un compenso dalle Potenze, tanto più la Serbia deve armarsi per la guerra».

Si assicura che vi siano già organizzate venti legioni con un effettivo di trentamila volontari.

Il Vaticano non permette
che l'arciduca Ferdinando venga in Italia

A proposito della notizia corsa — come sapete — sui giornali austriaci di una possibile visita dell'arciduca Francesco Ferdinando di Austria-Ungheria a Roma e al consenso che il Vaticano avrebbe dato alla visita stessa, l'*Osservatore Romano* scrive stasera:

«Nulla di più accademico del discutere intorno ad una eventualità che non risulta fondata sopra nessun argomento di fatto e dell'attribuire al Vaticano, cioè alla Santa Sede, delle acquiescenze che sono in aperta contraddizione con le sue passato e con le presenti disposizioni, risollevando periodicamente una questione che tutti sanno da un pezzo definita dalla Santa Sede, e sulla quale è notorio che essa non intende di ritornare».

Deputato ungherese che vuole il Papa-Re

Alla delegazione ungherese Molmar, del partito del popolo, reclama il ristabilimento del potere temporale della Santa Sede.

Okolicsanyi confuta le dichiarazioni di Molnar e dice che anche egli è buon cattolico e desidera il mantenimento dell'autorità del papa, ma la via indicata dal Molner gli pare inopportuna perchè per l'autorità del papa sarebbe una diminuzione se il papa diventasse principe d'un piccolo Stato. E' nell'interesse della Santa Sede che il suo potere temporale non si ristabilisca e particolarmente in modo che possa turbare l'unità dello Stato alleato alla monarchia Austro-Ungarica.

Ciò che avveniva nel Tribunale di Catanzaro
Peculati e falsi per un milione?

E' stata notificata ai cancellieri Bernardo Pace e Giuseppe Froio la requisitoria del Procuratore generale. Come è noto, essi furono arrestati in *seguito all'interpellanza del deputato on. Fera alla Camera circa lo scandalo* della magistratura in Calabria.

Il procuratore generale chiede che si ritengano il Pace ed il Froio colpevoli di peculato e falso e di appropriazione *indebita* nella *qualità* di pubblici ufficiali. La somma da entrambi sottratta sarebbe di italiane lire 110,177 97 in danno dell'erario dello Stato e di lire 280,833.32 in danno di circa 200 individui. Il Pace avrebbe poi sottratto a proprio vantaggio la somma di lire 14,458.54 e di altre 700 lire circa che furono a lui consegnate da privati a titolo di cauzione.

La nave più veloce della marina italiana

La corazzata *Pisa*, che uscì otto giorni fa dalla darsena dell'Arsenale marittimo di Livorno ha già compiute le operazioni di armamento consistenti nella collocazione sulla torre di 8 cannoni da 190 m. m., di 4 da 254 e di 14 da 76. Com'è noto la *Pisa* è la nave più veloce d'Italia.

Una nuova invenzione del cap. Samaia

Il bolognese capitano Dino Samaia, inventore dello scambio automatico per tramvie e ferrovie, scambio che già *funziona ottimamente* a Como e in alcune città dell'estero, è venuto a Roma per chiedere al Governo il brevetto per una sua nuova invenzione atta ad evitare gli scontri ferroviari. Il capitano Samaia, intende di eseguire prossimamente a Roma, alla presenza di persone competenti, degli esperimenti di certi suoi apparecchi riconosciuti *già da tecnici che li hanno esaminati*, d'importanza e di utilità grandissima.

Uno spaventevole ciclone nel Messico

Si annuncia da Elparo che l'altra sera un ciclone *fece crollare* parecchie case a Glayton (Nuovo Messico). Un gran numero di persone morirono.

I problemi della democrazia

Vasti e complessi essi si affacciano come necessità ineluttabili della vita nostra, appaiono scintillanti ad ogni congresso o ad ogni comizio, eccitano o riscuotono il plauso *della folla*, per poi cadere nell'oblio incosciente della massa o per *annegarsi* tra la moltitudine di opere nelle quali la democrazia disperde le proprie energie.

Il suffragio universale, l'indennità ai deputati, la riforma del codice civile e penale, la tassa progressiva, la separazione tra Stato e Chiesa... tutti i fuochi brillanti che illuminano d'un tratto i consessi democratici, fuochi fatui che s'accendono e si spengono *sulla palude mortifera della vita* politica italiana.

E forse nessun governo mai come questo presente seppe regnare nel soffocamento d'ogni contrasto, oppur *mai forse quanto oggi è insito* nell'animo del popolo il bisogno di rinnovare la vita, di respirare aria più pura, di scaldarsi a sorgenti più calde di energia e di forza.

Per questo bisogno occorrerà che la democrazia italiana ritrovi sè stessa, dalla accademia scenda nella vita, disperda d'intorno a se lo scetticismo dei più, si liberi della mussulmana aspettativa del bene concesso dai governi che ne paralizza oggi ogni attività, e si persuada una buona volta che le riforme non sono utili in sè medesime, ma solo per il resultato che la popolazione è in grado di trarne.

Inutile dunque proporre agitazioni, se queste non sono sentite dal paese, inutili i programmi se non rispondono volta per volta alle esigenze della nazione.

I partiti politici vivono di troppa *idealità per riflettere nel loro seno la vera volontà del popolo, onde a noi* sembra che un gran passo avremo compiuto quando tutti i partiti democratici avran sentito il bisogno di *rimanere in contatto con quella classe* operaia organizzata che sola è in grado di conoscere le necessità del popolo lavoratore, quando tutte le frazioni della democrazia avranno avuto il *coraggio di confessare più o meno* palesemente che ad un grande organismo proletario, quale la Confederazione Generale del Lavoro, spetta di indicare le agitazioni che più posson raccogliere i *suffragi entusiastici* del popolo.

Questo giorno di sincerità e di opera attiva noi affrettiamo col desiderio, certi che quel giorno significherà la fine di ogni accademia e l'inizio d'un lavoro di restaurazione e di conquista moderna, pratico e insieme animato da tutte le alte idealità democratiche.

Modugno fa parlare di sè

Si ha da Firenze che ieri sera durante una rappresentazione in un cinematografo l'ex tenente Modugno venne ad alterco con un viaggiatore di commercio e lo ferì con alcune bastonate. Il ferito ha dichiarato che sporgerà querela

Verso l'elezione del Presidente
Tolstoi solidale con Bryan
Bryan antimilitarista e anticapitalista!?

Bryan lavora strenuamente per conquistare la presidenza degli Stati Uniti. Tuttavia i suoi *managers* si dichiarano soddisfatti della sua eccellente salute Egli pronunzia in media 20 discorsi al giorno.

Fra le centinaia di lettere che Bryan riceve giornalmente ve n'è stata una del conte Tolstoi che Bryan conobbe in Russia.

Il celebre scrittore russo augura al candidato democratico il più completo successo e dichiara di associarsi con la polica del Bryan. Il conte Tolstoi dice nella sua lettera che sa che Bryan simpatizza con le sue teorie favorevoli alle classi lavoratrici, all'antimilitarismo e contrario al capitalismo. Intanto il Bryan ha lasciato il Nebraska per l'Illinois e l'Ohio.

Il prete assassino impazzito

Il prete Adorni, il feroce uccisore del vecchio sacerdote a Roma, sarebbe — secondo le notizie giunte a Perugia — improvvisamente impazzito.

La neve intorno a Como

Si ha da Como che da ieri notte sui monti nevica abbondantemente.

La partecipazione del Belgio e dell'Inghilterra all'Esposizione di Roma del 1911

Il ministro del Belgio presso il Re d'Italia ha assicurato formalmente il conte di San Martino, presidente del Comitato per le feste commemorative del 1911, che il Belgio parteciperà all'Esposizione internazionale di Roma.

L'Inghilterra, poi, non soltanto ha fatto pervenire la sua adesione ufficiale, ma ha provveduto perchè, insieme con la comunicazione fatta al Governo italiano e al conte di San Martino, giungesse in Roma il signor Wintur, incaricato dal Governo inglese di prendere tutti gli opportuni preventivi accordi col Comitato dell'Esposizione. *Il signor Wintur ha avuto già* parecchi colloqui col conte di San Martino. In massima è già stata scelta l'*area dove sorgerà il padiglione inglese.*

Il Congresso internazionale degli albergatori

L'Associazione pel movimento dei forestieri ci comunica che le iscrizioni al Congresso internazionale degli albergatori, che avrà luogo in Roma dal 7 al 16 novembre sotto la presidenza del principe di Scalea, presidente dell'Associazione Movimento Forestieri, pervengono numerosissime da ogni paese, cosicchè è ormai assicurato a questo importante convegno internazionale un grandioso successo.

Colajanni non va alla "Ragione,,

Si è detto che l'on. Colaianni avrebbe assunto la *direzione* del *giornale* repubblicano *La Ragione* in sostituzione del prof Arcangelo Ghisleri, ma il deputato *Colaianni* parlando *con* gli amici dichiarava di non poter assumere quell'ufficio importante e delicato perchè *i suoi doveri professionali* non gli permettono di essere sempre nella capitale.

Una collana di centomila lire ritrovata

Si ha da Parigi che l'ispettorato della «Sureté Générale» ha ritrovata la collana di perle del valore di cento mila franchi rubata alcuni mesi sono alla signora Voodand già Emilina Alencon Non si hanno informazioni intorno alle circostanze che hanno condotto a questa scoperta.

IL FORAGGIO ED IL BESTIAME
fra l'Italia, l'Austria-Ungheria e l'Oriente

Nei rapporti commerciali tra Austria-Ungheria e Italia quest'anno ci sono da annoverare due nuove voci: il bestiame da macello ed il fieno.

Causa la siccità che ha funestato l'Ungheria, la Croazia e la Dalmazia, l'Italia ha iniziato in quei paesi su vasta scala l'importazione del fieno. Ogni settimana vengono imbarcate a Venezia, Ravenna ed Ancona migliaia e migliaia di tonnellate di foraggi.

Ma, nello stesso tempo, da poche settimane degli speculatori italiani hanno tentato con successo l'importazione dall'Austria-Ungheria di bestiame da macello in Italia. Causa le vendite eccessive dell'anno scorso, l'esportazione di bestiame scelto italiano per l'incrocio in Francia e le migliorate *condizioni della vita in Italia*, è *rimunerativa* l'importazione del bestiame dal detto paese.

L'Austria Ungheria, afflitta dalla siccità, riduce il prezzo del suo bestiame, anche per la concorrenza dei bovini serbi che entrano vivi o macellati nei suoi grandi centri di rifornimento. Con tutto il trasporto dal centro dell'Ungheria ai porti adriatici italiani il bestiame non viene a costare più di cento corone il quintale.

Soltanto, se la necessità dell'importazione nell'Italia sarà costante, scomparirà un altro anno la fonte perchè i bovini austriaci rialzeranno di prezzo, essendo il loro ribasso soltanto passeggiero.

Ebbene, con molto minor spesa di acquisto e trasporto, l'Italia ha aperto ora un altro grande mercato, quasi vergine: un mercato nell'Albania L'Albania è popolata dei cosidetti *busacchi*, bovi piccoli e rusticissimi. Se prima l'esportazione ne era difficilissima, ora, in seguito alle nuove condizioni politiche, il commercio può essere assicurato.

Si aggiunge che, se speculatori italiani faranno sorgere aziende per l'allevamento nell'agro romano ed in Sardegna, nessuna razza potrebbe offrir maggiori vantaggi dell'albanese, per il prezzo, l'adattamento ai pascoli e la sua suscettibilità all'incrocio ed al perfezionamento zootecnico.

Pare che all'uopo siano stati invitati i consoli italiani in Albania a studiare una questione che, anche dal lato economico, può ravvicinare maggiormente l'Italia alla nuova Turchia.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE.**

Sono abitati gli altri mondi?

Questo problema ha tentato più d'uno studioso; ma le conclusioni a cui si è giunti sono delle più contradittorie

In un libro recente Alfredo Russel Wallace dà una risposta negativa, mentre il prof. Simone Newcomb non troverebbe *inverosimile* che tra i milioni di stelle rivelateci dal telescopio alcune possono offrire ai loro pianeti delle condizioni abbastanza simili a quelle della nostra Terra, tanto da permettere la vita di esseri non molto diversi dall'uomo.

Ma considerando la questione dal punto di vista biologico, anzi che da quello fisico o astronomico, e ammettendo come incontrovertibile la teoria darwiniana, si è costretti a concludere che l'uomo è un essere esclusivamente terrestre.

Gli abitanti di Marte

I supposti abitanti di Marte non possono avere nulla di comune con l'uomo. Esseri in grado di scavare «canali» *in confronto dei quali* il Mississipi non è che un ruscello, non potrebbero essere uomini. Costretti a respirare un'atmosfera *otto volte* meno densa della nostra, dovrebbero avere per questo solo fatto uno sviluppo toracico tale, da *toglier loro ogni lontana* sembianza umana. Del resto è tutt'altro che provato che Marte possegga un'atmosfera e *fisici eminenti hanno dichiarato* che sopra un mondo così piccolo non potrebbe esistere nè ossigeno, nè idrogeno, nè acqua, perchè sarebbero stati dispersi nello spazio e assorbiti dalla nostra Terra e dal Sole. Anzi si è supposto che i *così detti picchi nevosi* popolari di Marte debbano la loro bianchezza ad anidride carbonica solidificata, il che *implica una temperatura* bassissima.

Se ciò fosse vero, i nostri vicini di Marte respirerebbero un'atmosfera di anidride carbonica, invece che di aria e nella loro struttura fisica dovrebbero somigliare ad alberi piuttosto che ad animali, non essendo escluso con ciò che possano essere dotati di movimento.

L'evoluzion dell'umanità

Se con la scorta della teoria darwiniana teniamo dietro alla genealogia dell'uomo a partire dagli organismi più bassi appare che in innumerevoli casi dev'essersi presentato un bivio, e che solo condizioni assolutamente particolari al nostro pianeta debbono aver fatto tenere, ogni volta, il cammino che doveva portare dopo tanto volgere di secoli all'uomo.

Alcune di queste infinite condizioni sono la gravità, la pressione atmosfaca, l'umidità, la temperatura, la luce.

Se quindi si pensa alla loro dipendenza reciproca e alle innumerevoli fasi e tendenze della complessa vita organica, tutti i *milioni* di stelle di Newcomb offrirebbero ben poca probabilità, anzi nessuna, che le stesse circostanze si siano succedute nello stesso ordine, o almeno con lo stesso risultato, per milioni di anni.

Esaminiamo alcune delle ramificazioni più importanti che segnano il principio di nuove famiglie di esseri, delle *quali* alcune si *sono estinte*, altre sono arrivate fino a noi.

Alcune fasi

Sin dalle forme più semplici si stabilì una divisione tra quelle che assorbono il solo ossigeno dall'aria e quelle che ne utilizzano principalmente l'anidride carbonica, che va a formare la parte preponderante della loro trama organica. In altri termini, si tratta degli animali e delle piante.

A queste ultime restò preclusa per sempre la via che conduceva a esseri attivi e versatili, della natura dell'uomo. Però, a loro volta, come vedremo, gli esseri di natura vegetale, nella loro forma più complessa, ebbero una parte notevole nel determinare nelle ultime forme animali, i caratteri più speciali all'uomo

Un'altra divisione importantissima e molto remota fu quella dei vertebrati e degli invertebrati. Questi incontrarono subito condizioni favorevolissime per il loro sviluppo, ed ebbero per lungo tempo il sopravvento; anche oggi alcuni rappresentanti di questa grande famiglia sono meglio sviluppati, tanto dal punto di vista fisico quanto da quella sociale, degli esseri appartenenti all'altro ramo. Così le api e le formiche, che anzi secondo i paleontologi, raggiunsero la loro perfezione attuale molto prima che l'uomo acquistasse il primato sulla Terra.

Ma l'esser privi della spina dorsale mise poi questi esseri in una condizione irrimediabile d'inferiorità, per ciò che *riguardava* l'avvenire delle generazioni più lontane. Costretti a dipender troppo dal loro rivestimento esterno per la protezione e per il sostegno de' loro organi, gl'invertebrati, ad eccezione di alcuni molluschi, si trovarono come imprigionati ed esposti a tutte le aggressioni ed insidie dei nemici, quando, per le esigenze dei

loro sviluppo, restavano privi del loro rivestimento protettore, cioè durante le mute. E nei casi in cui *come*, per gl'insetti si ebbero delle metamorfosi così profonde, quali il passaggio da crisalide a insetto perfetto, all'ultima causa d'inferiotà si aggiunse anche la mancanza di una continuità d'esperienze, nella via così spezzata in due frammenti.

Alcuni molluschi hanno raggiunto un *considerevole grado* di sviluppo pure essendo privi di spina dorsale; ma la mancanza di un sistema osseo ha vietato loro per sempre di adattarsi, in causa dell'azione della gravità alla vita terrestre.

I rappresentanti terrestri di queste specie sono rimasti in umilissima condizione, come la chiocciola e la lumaca; solo alcuni individui marini possono competere in qualche modo per le dimensioni e la complessicità degli organi col vertebrati.

I più antichi esseri terrestri

Doveva essere l'acqua o la terraferma la scena ove si sarebbe differenziata la specie destinata a dormire sulle altre?

L'aqua era un ambiente troppo uniforme, e probabilmente le forze che dovevano modellare i suoi abitatori erano troppo rigide e troppo potenti per sviluppare in modi assai rari le loro facoltà, e per indirizzarne alcuni verso un avvenire superiore.

Nel passaggio dalla vita acquatica a quella terrestre, l'azione della Luna ebbe una parte preponderabte. Nei tempi primitivi erano, come oggi, i mari bassi che abbondavano di vita animale. La luna era molto più vicina alla terra, quindi le maree lunari erano assai più forti, e lasciavano asciutti due volte il giorno larghi tratti di spiaggie basse. In tal modo miriadi di esseri si trovavano periodicamente obbligati a utilizzare direttamente l'aria atmosferica, invece di tarla dall'acqua, per mezzo delle branchie: la vita terrestre cominciava così il suo corso fatale.

Si comprende perciò come, a meno che qualche pianeta simile alla terra non possegga vasti oceani delle basse spiaggie e un satellite nelle condizioni del nostro, l'evoluzione della sua vita animale sarà dipesa da circostanze completamente diverse da quelle della terra, e anche i risultati saranno stati del tutto diversi.

L'uomo conserva ancora nella sua costituzione fisica, nelle funzioni del suo corpo, traccie non solo delle branchie, ma forse della regolare ricorrenza periodica della influenza lunare.

L'evoluzione dei vertebrati terreretri.

Durante l'enorme periodo compreso tra l'epoca primaria e la secondaria della storia della Terra, immense popolazioni di anfibi e di rettili dal sangue freddo pullularono sulla superficie terrestre. Tra essi vennero a stabilirsi due grandi categorie: gli animali il cui cuore, diviso in due o tre parti, non lasciava distinte nella circolazione corrente di sangue arterioso e la corrente di sangue venoso, e quelli il cui cuore divenne più perfetto, diviso in quattro cavità.

Negli animali del secondo gruppo, tutti i processi vitali furono ravvivati per l'accresciuta quantità di ossigeno nel sangue che andava a irrorare gli organi, i quali tutti, il cervello e i nervi specialmente, trassero un vantaggio enorme da questa importantissima *innovazione organica*. La temperatura del corpo divenne evidentemente più elevata.

I primi mammiferi erano esseri deboli, non molto più grandi dei topi; e per isfuggire ai loro terribili nemici, i mostruosi rettili, da cui erano circondati, non potevano contare che sull'agilità dei loro muscoli e del loro *cervello*. Il loro sangue, riccamente ossigenato, veniva a costituire tutta la loro forza.

Un altro grande fattore che intervenne nell'evoluzione dei mammiferi fu l'educazione. Essi erano vivipari e la loro prole, inerme, aveva bisogno delle cure dei genitori per superare il periodo critico della giovinezza; *durante* la quale venivano *non solo protetti*, ma preparati alla vita, addestrati nell'arte di dare la caccia agli altri animali o di sfuggire ai nemici.

Gli uccelli, i cui processi vitali sono attivissimi (la loro temperatura è superiore a quella dei mammiferi e il loro apparato circolatorio è ugualmente differenziato), non divennero mai *vivipari*. Forse è questa *non* delle cause che, insieme a una grande perfezione fisica subito raggiunta, tolse loro la possibilità di un'evoluzione intellettuale. Troppo presto si trovarono forniti di tutto quello di cui avevano bisogno.

Molte ragioni inducono a ritenere che i primi mammiferi menassero una vita arborea; sugli alberi riusciva loro più agevole di sfuggire ai lenti e stupidi nemici.

Per aggrapparsi ai rami degli alberi, si svilupparono in alcuni di essi degli artigli, in altri delle specie di dita. La piccola divergenza fu d'importanza vitalissima per l'avvenire. Forse i mammiferi dotati di artigli non cercavano rifugio sugli alberi che occasionalmente, come accade ancora oggi per gli orsi, i leopardi, i giaguari

Ma gli altri mammiferi non potevano abituarsi per tante generazioni a una vita quasi esclusivamente arborea, ove fossero mancate le piante *di alto fusto*. Se la *Terra fosse* stata tutta coperta di steppe o di erbe, come vastissime regioni della Russia e dell'America, il re della creazione sarebbe ora probabilmente costituito assai diversamente.

La vita sugli alberi avrà esercitato certe facoltà, come quella di calcolare bene le distanze nel fare i salti (ciò *che, secondo il Robinson*, avrebbe segnato il sorgere dell'attitudine alla matematica nell'uomo); mentre altre facoltà, come l'olfatto e forse anche la vista, sono rimaste poco esercitate. La deficienza di certi organi deve aver contribuito largamente allo sviluppo intellettuale degli esseri che furono nostri antenati.

Se si fossero trovati presto in condizioni così perfette come quelle degli uccelli, non sarebbero mai giunti al grado di civiltà di cui siamo tanto orgogliosi; non avrebbero avuto bisogno di fare tanto uso della loro intelligenza, nè avrebbero acquistato mai un organo così perfetto come la mano.

Non abbiamo considerato che pochissimi *dei grandi fattori* che sono entrati in giuoco nella storia dell'umanità, dalle sue prime origini: ma bastano a far comprendere come più che la pressione atmosferica siano da tener presenti nel fare delle ipotesi intorno all'esistenza dell'uomo in altri mondi, moltissime altre condizioni. E' troppo lontana la probabilità che possano ottenersi due volte *gli* stessi risultati, con milioni di mutamenti evolutivi. Nell'universo potranno quindi vivere altri esseri intelligenti, anche molto più perfetti di noi, ma del tutto diversi.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Lo sfacelo della Amministrazione Comunale — Imminente venuta del Commissario Prefettizio

TARCENTO, 20. — Un colpo di vento ha spezzato la tirannide a Costantinopoli: tredici firme su un semplice foglio di carta gettano a terra l'*amministrazione fatale*, che da ben tredici anni sgovernava il nostro comune!

Ma lasciamo la parola ai documenti e riproduciamo le seguenti due lettere indirizzate al sindaco del nostro Comune ed all'Ill.mo Prefetto della Provincia di Udine:

Tarcento, 20 ottobre 1903.

Ill mo Sig. Sindaco di TARCENTO

I sottoscritti consiglieri del Comune di Tarcento

considerato

che le già vecchie divergenze tra i componenti l'attuale amministrazione hanno reso impossibile il retto ed efficace andamento della cosa pubblica;

che i criteri informatori dell'Amm*inistrazione stessa non* rispecchiano la vera volontà del Paese;

che infine, si rende necessaria una mutazione nel Comune nostro, tale che valga a risanguare il suo organismo direttivo e che perciò il provvedimento che essi prendono varrà a conseguire lo scopo;

rassegnano

nelle mani della S. V. Ill.ma le loro dimissioni che fin d'ora dichiarono irrevocabili.

Con osservanza

(Seguono le firme).

×

Ill.mo Sig. Prefetto di UDINE

Partecipiamo alla S. V. Ill.ma che in data odierna, furono presentate al Capo di questo Comune le dimissioni di *tredici* consiglieri.

Nel mentre uniamo la copia delle dimissioni stesse, rammentiamo alla S. V. Ill.ma la necessità che il Comune di Tarcento, in una energica e pronta soluzione delle divergenze insanabili che lo travagliano, trovi finalmente quella tranquillità e quella pace, che sono necessarie al suo retto andamento amministrativo.

Tarcento, 20 ottobre 1903.

Di Lenardo Luigi fu Mattia; Boldi Giuseppe, assessore comunale; Fadini Antonio fu Giuseppe; Job Giovanni fu Giovanni, assessore comunale; Misittini Giuseppe fu Leonardo; Monsutti Pietro fu Giuseppe; Di Giusto Antonio fu Mattia; Morgante Aldo fu Angelo; Muzzolini Michele; Rovere G. B fu Giuseppe; Rumiz Lorenzo; Vanello Valentino, assessore comunale; Zanitti Giacomo.

Un altro dimissionario

21 — Faccendo seguito alla corrispondenza inviatavi, vi comunico che nel pomeriggio di oggi si dimise il quattordicesimo consigliere, e cioè il sig. Paoloni Giacomo fu Girolamo.

Il Consiglio Comunale di Tarcento quindi più non esiste e tra breve verrà a reggere quest'Amministrazione un Commissario Prefettizio fino alle prossime elezioni generali.

Il paese respira!

UN SUICIDIO

PORDENONE, 19. — Ieri a mezzogiorno alcuni operai, passando sul ponte del Noncello videro sulle acque un corpo galleggiante che andava alla deriva.

Scesi al *livello* dell'acqua videro con meraviglia e ribrezzo che il corpo galleggiante era quello di una donna. Aiutandosi con pertiche e corde trassero a riva l'annegata e la riconobbero per certa Antonietta Forniz, una buona giovinetta di diciannove anni, lavorante nella fabbrica di stoviglie Galvani.

La distesero sull'erba di un prato in attesa dell'arrivo delle Autorità fatte subito avvertire, e quando queste giunsero ebbero fatte le constatazioni di legge la povera annegata fu trasportatata al cimitero fra il compianto di chi assisteva al funebre passaggio e conosceva la fanciulla.

Essa era scomparsa fin dalla mattina prestissimo perchè i suoi genitori levandosi, avevano trovato su un tavolo ove l'Antonietta teneva i suoi ninnoli, una lettera anonima aperta nella quale le si muovevano dei rimproveri atroci e le si attribuiva una colpa irreparabile cui nessuno qui, che conosca la fanciulla crede. Accanto alla terribile lettera, forse causa del suicidio era un pezzo di carta con su questa laconica dichiarazione: *Perdonatemi muoio innocente.*

La cittadinanza è commossa dall'avvenimento e si augura che l'autorità riesca a scovare il perfido anonimo che ha trascinato alla morte una innocente fanciulla e ha gettato nel lutto una famiglia.

Un prestito al Comune

TRIVIGNANO 20 — Con decreto del 15 corrente, la Cassa Depositi e Prestiti è stata autorizzata a concedere un prestito a questo Comune.

Società Operaia - Tempo perverso - S. Martino

CIVIDALE, 20. — Ieri sera, alle 20, nei locali della Società Operaia ebbe luogo la dispensa dei premi agli alunni che frequentarono la scuola di disegno e quella serale d'arte *applicata* all'industria.

I risultati furono abbastanza soddisfacenti.

Parlò in proposito il Presidente della Società Operaia Antonio Pollis.

Il Segretario capo cav. Luigi Brusini con rappresentanza del Municipio fece l'elogio del maestro e rilevò i progressi della scuola e l'esito *felice* della esposizione fatta di recente a Roma nel concorso aperto dal Ministero di A. I. e C.

Indi parlò l'egregio Ispettore scolastico prof. Rigotti sulla utilità della scuola, inducendo gli allievi a frequentarla.

Poi venne fatta la distribuzione degli attestati.

× Da due giorni soffia una bora indiavolata. La temperatura discese rapidamente di parecchi gradi, e già si vedano in giro pastrani pesanti e comodi feraiuoli che preludiano all'inverno molesto.

× Per la prossima fiera di S. Martino, tranne qualche baraccone più o meno decente ed *interessante, nulla di più* ci risulta.

Noi non sappiamo il perchè la Società negozianti od esercenti, non possa indire qualche concorso per baracconi, o non possa escogitare qualche altra attrativa per rendere interessante e durevole tre giorni la antica e rinomata fiera detta di S. Martino.

Riservandoci di dire la *nostra opinione*, intanto speriamo.

I grandi festeggiamenti

BUIA, 20. — *(Iri)* In occasione dei *grandi festeggiamenti* che si svolgeranno per l'anniversario del mercato settimanale, e cioè nei giorni 25 e 26 corr., avremo anche eccezionalissime e interessantissime gare ciclistiche; un vero mackt ciclistico fra i campioni veneti. Avremo Musso Luigi di Venezia, Garbino Giovanni campione di Treviso, Tasini Alvise campione di Vittorio, e *tutti questi* contro *il* corridore di qui Attilio Barnaba, campione friulano. Il primo arrivato dovrà poi sostenere una gara contro un tardem.

Le corse avranno principio alle ore 14 di domenica 25 corr.

A domani l'attraentissimo programma dei festeggiamenti di domenica e lunedì p. v.

Cade dal fienile

PASIANS SCHIAVONESCO 20 — *(Arvicola)*. Bulfone Leonardo, conosciutissimo sotto il *nomignolo* di Nardin di Sefe, cadde malamente dal fienile di proprietà Fabris Valentino, rompendosi una gamba e producendosi altre gravi ferite. Furono necessari parecchi punti di sutura. Venne trasportato all'ospitale di Udine. Venne giudicato guaribile in 90 giorni.

(Come i lettori sanno questa notizia è apparsa fin da ieri sul *Paese* nella Cronaca Cittadina. La ripubblichiamo per avere occasione di invitare il nostro egregio corrispondente ad essere più sollecito. *N. d. R.*)

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

UN GRAVE FATTO

Tutti i giornali hanno pubblicata la notizia delle contravvenzioni elevate dalla Vigilanza Urbana a vari negozianti cittadini per avere alterato le bilancie allo scopo di frodare il pubblico. Qualche negoziante aveva attaccato sotto il piatto in cui si pesa la merce, un pezzo di sapone, qualche altro delle monete di bronzo. Si trovò persino un negoziante che aveva infissi due chiodi sotto la bilancia E non parliamo delle bilancie non bollate che vennero sequestrate in parecchi esercizii.

Qui non si tratta di una delle solite *contravvenzioni* per infrazione alle ultime leggi sociali; qui ci troviamo di fronte ad un fatto gravissimo.

Il commercio richiede attività, ingegno e capitali; è ben giusto quindi che esso sia fonte di guadagni, ma questi guadagni, per quanto lauti, devono essere onesti.

I negozianti devono sapersi conquistare l'agiatezza o la ricchezza con mezzi leciti, e non sfruttando la buona fede e l'ignoranza del pubblico.

E' una sciocchezza dire che il commercio sia fuori della moralità, e che certe azioni illecite e sconvenienti nei rapporti fra privati, siano convenientissime e lecitissime ai negozianti nei loro rapporti coi clienti. L'imbroglio è sempre imbroglio, sia esso esercitato da un volgare ciurmadore con tutti quei mezzi che l'attività criminale suole mettere in opera, sia esso esercitato da un negoziante con l'alterare il peso delle bilancie.

Bisogna anche tener conto che la grandissima maggioranza dei clienti è *costituita dai disagiati, dai quasi* poveri; da gente cioè che tira avanti a stento, a prezzo di inenarrabili sacrifici.

E' veramente doloroso che ci siano negozianti così senza scrupoli da aggravare le tristi condizioni in cui versano le classi disagiate — in causa sopratutto dell'odierno enorme rincaro di tutti i generi di prima necessità — con la frode sul peso.

Sulla *Gazzetta di Venezia* di stamane leggiamo che i negozianti si giustificano dicendo che le donnette non si contentano che le bilancie segnino peso esatto, *esigendo* che il piatto sul quale sta la merce discenda velocemente. Epperò essi furono costretti ad alterare la bilancia sottoponendo un oggetto estraneo al piatto in cui si pesano le merci.

I negozianti non tengono conto che oltre le donnette, ci sono altri clienti che sono pienamente soddisfatti quando la bilancia, essendo perfettamente in bilico, indica peso esatto. E questi ultimi rimangono si o no frodati di una quantità di merce equivalente al peso di una moneta di bronzo, di due chiodi o di un pezzo di sapone?

Ma non insistiamo ulteriormente su una giustificazione che ci sembra ben magra.

Piuttosto noi esortiamo quei negozianti a *uniformarsi, come tutti i mortali*, a quelle norme che regolano nei paesi civili la vita di relazione, disdegnando di ricorrere all'imbroglio o alla ciurmerie, che se sono un cespite di lucro, non cessano per questo di rappresentare un triste fenomeno di degenerazione economica.

Fa veramente freddo!

Dai 24 centigradi di domenica, siamo rapidamente discesi agli 8! Oggi il termometro segna infatti 8 centigradi, e la giornata è grigia e fredda e triste come una giornata invernale.

Fu uno sbalzo di temperatura veramente impressionante e le cui conseguenze verranno segnalate nella statistica della morbilità.

Tempo da bronchiti e da polmoniti questo!

Oramai le pagliette sono state messe a riposo, ed i soprabiti, i palctot sono stati estratti dai cassoni e dagli armadi. I cittadini girano con le mani in tasca ed i baveri rialzati, ed il discorso del giorno è la temperatura.

A voler credere ai metereologi, l'attuale straordinario abbassamento di temperatura è transitorio; prima che le brine di novembre si distendano, ha da ritornare un periodo quasi primaverile.

Questa volta è proprio il caso di dire che *non crepi l'astrologo.*

Un duello fuori Porta Gemona

Questa mattina alle ore 8 nel cortile della fornitura Foraggi (Casa Grifaldi) ebbe luogo un duello alla sciabola fra due ufficiali del 24.o Cavalleggeri Vicenza qui di stanza...

Presenziarono al duello il dottor Cavarzerani e il capitano medico cav. Bossi.

Il duello fu breve. I duellanti avevano le braccia *nude fino alla spalla* e il dorso coperto dalla sola camicia.

Ai primi scontri uno di essi si ebbe una ferita alla prima falange del pollice *sinistro* per cui il dottor Cavarzerani ordinò che lo scontro avesse termine.

Pare che, data la lievità della ferita, il medico cav. Bossi intendesse che lo scontro continuasse; vi oppose energicamente il dott Cavarzerani.

Mentre si svolgeva il duello *un maggiore* fu visto passeggiare di fronte alla casa Griffaldi.

I duellanti sono i signori conte Rino di Rovero e *Luigi Ferraresi*, entrambi tenenti.

I motivi che determinarono lo scontro vanno ricercati in ragioni di servizio o di privato interesse.

Questo duello avviene pochi giorni dopo che il Re ha firmato il decreto che abolisce il duello nell'Esercito e nell'armata, e che costituisce un giurì d'onore per l'esame delle vertenze che ad esso verranno sottoposte.

Senza commenti.

Società Operaia Generale

Questa sera alle ore 8 e mezza si riunisce il Comitato Sanitario della Società Operaia per pronunciarsi sulle domande di sussidio continuo.

Verranno inoltre fatte alcune comunicazioni riguardanti il funzionamento del Comitato Sanitario stesso.

Nuptalia — Stamane, dinanzi all'assessore avv. Italico Della Schiava, funzionante da Ufficiale dello Stato Civile, Giulio Vicario vice-ispettore della Vigilanza Urbana, giurava fede di sposo alla gentile signorina **Maria** Pittoritto.

Testimoni all'atto nuziale *furono* i signori Ragazzoni Giovanni e Albini Emanuele.

Dopo la firma dell'atto, l'assessore Della Schiava regalò gli sposi della tradizionale penna d'oro.

L'amico dello sposo sig Gino Pagnutti regalò loro il libretto per gli sposi, legato in peluuch bianco.

Alla coppia felice inviamo le *nostre* più sincere congratulazioni.

Commissaria Uccellis — Nella seduta d'ieri la Commissaria ha conferito la borsa gratuita di studio al Collegio Uccellis alla giovanetta Fabris Maria fu Giuseppe.

Un nuovo suddito italiano — Il prof. Giuseppe Novacco, nato in *Istria* e da *tempo* dimorante ad Udine, ora insegnante al R. Ginnasio Liceo Jacopo-Stellini, ha prestato giuramento di sudditanza italiana.

Per festeggiare il lieto avvenimento il prof. Navacco ha elargito delle somme per beneficenza.

Società Dante Alighieri. — Il sig. Pietro Da Rio, friulano residente a Badgastein, a mezzo del delegato sociale Decio Madussi di Artegna, versò a questo Comitato della Dante L. 150 per essere iscritto fra i soci perpetui.

La presidenza sentitamente ringrazia.

Crisantemi. — Ci giunge la dolorosa notizia della morte della bimba Teresina Asquini figlia all'amico nostro Nino Asquini di S. Daniele.

L'angioletto non aveva ancora raggiunto un anno di età ed era la gioia della famiglia.

Agli sconsolati genitori le nostre condoglianze.

Piccolo infortunio. — L'operaio Berlotti Beniamino di S. Osvaldo stamane per essersi contuso un piede sul lavoro fu all'ospedale dove lo dichiarono guaribile in pochi giorni.

Pure all'ospedale per leggere medicature furono il quindicenne Rizzi Napoleone contuso a un ginocchio; Martin Sisto ferito a un dito e Paludet Pietro.

Buona usanza — Offerte alla Società dei Reduci in morte di Milani Leonilde: Radina Giuseppe lire 2; di Casali Francesco: Cucchini Eugenio 2.

Offerte alla Società Prot. dell'Inf. in morte di Ugo co. cav. Cicogna: ditta P. Gaspardis lire 2, Romiglio Nigris 2; di Milani Leonilde: Giacomo De Campo 2.

Offerte alla Congregazione di Carità in morte di Milani Leonilda: De Corti Giovanni lire 2, ditta Luigi Spezzotti 2; di D'Orlandi Giorgio: fam. Ferrucci 3; di Antonietta De Marco Someda: fam. Ferrucci 3, fam. Orter 20, Bigotti Giuseppe 1; di Leandro Gabriencig e di Vittorina Venier Romano: fam. Pauluzza lire 2

Offerte all'Ospizio Cronici in morte di De Marco Antonia ved. Someda: Capellani cav. uff. Pietro lire 5.

Fra una cronaca e l'altra

Per tener desto il buon umore

La scienza ed il mal di mare

Tre sistemi uno più curioso dell'altro

Il procedimento del dottore Widmann è di una applicazione pratica meno semplice, almeno davanti al pubblico. Esso consiste nell'eseguire, appena si sentono i primi sintomi del terribile male, la danza del ventre. Con una mano si afferra un sostegno qualsiasi all'altezza delle spalle, e, *in piedi*, le gambe discoste di una trentina di centimetri, comincia, seguendo dapprima un ritmo dolce e lento, a imprimere all'addome dei movimenti alternativi dall'avanti all'indietro con dei movimenti di rotazione del bacino da destra a sinistra e da sinistra a destra. Lo scopo è quello di produrre un *massaggio continuo dei muscoli e del contenuto dell'addome*. Sembra che questo auto massaggio sia un rimedio sovrano e che in pochi minuti arresti tutti i sintomi del mal di mare.

Se il sistema del dottor Widmann trova dei seguaci, lo spettacolo del ponte di un transatlantico in un giorno di mare grosso non sarà privo di divertimento *per quelli che non soffrono del mal di mare*.

Widmann consiglia di mobilizzare il ventre. Il dott. Legrand consiglia di immobilizzarlo. Non ci spaventino queste contraddizioni; ciò è moneta corrente in materia medica. E ciò forma la disperazione dei profani. Widmann e Legrand partono dal resto dallo stesso principio. *La vera causa del malessere è la disarmonia dei muscoli addominali e dei muscoli respiratori*, specialmente del diaframma scosso dal movimento della nave. Widmann regola le contrazioni muscolari col massaggio, Legrand le sopprime con la compressione.

La compressione dell'addome per combattere il mal di mare non è cosa nuova: Montagne ne parlava. E dopo di lui apparecchi di ogni forma contro il mal di mare non mancano. Legrand non crede nell'efficacia di questo apparecchio anche se fatto su misura. Ecco come procedere secondo lui. Prendere un pezzo di stoffa, lana o flanella larga 10 o 12 centimetri e *lunga 10 o 15 metri*. *Coprire il ventre di ovatta*. Comprimere cominciando dal basso fino al disotto delle costole e dei reni. Stringere il più che si possa il ventre e lo stomaco.

Così preparato, voi non avrete più nulla a temere dai furori di Nettuno: questo almeno afferma il dottor Legrand, che è un vecchio medico di marina, e *la sua convinzione è così salda* che io non posso che indurvi a parteciparvi.

Colui che per il primo, ha detto Orazio, confidò la sua vita a un fragile schifo, dovette avere il cuore corazzato da una triplice piastra di bronzo. Tutto si spiega. Non il cuore, ma il ventre egli doveva aver corazzato, e non da una triplice piastra di bronzo, ma da una triplice fascia di flanella.

×

Il dottor Sharpe ha fatto una osservazione. Egli ha constatato che i monocoli sono refrattari al mal di mare. Avendo l'occasione di osservare nove persone, che soffrivano orribilmente del male, egli ha notato che esse non avevano avuto più alcuna molestia da quando eran rimaste prive di un occhio.

Il dottore non tira la conseguenza che bisogna farsi cavare un occhio per il mal di mare, egli consiglia semplicemente la soppressione della visione binoculare mediante l'applicazione di una benda sull'occhio, e meglio ancora mediante l'instillazione di alcune gocce di atropina. Subito la vista rimane turbata e il riflesso oculare, dal quale, secondo il dottore Sharpe dipende il male, non può più prodursi e non può provocare, quindi, disturbi dello stomaco.

Questo mezzo è semplice e facile a mettersi in pratica; talmente semplice che a me sembra ancora più semplice chiudere addirittura tutti e due gli occhi. Ma, non discutiamo: Sharpe mi risponderebbe che *io non ho compreso la sua teoria*.

Spettacoli pubblici

Ferruccio Benini al Teatro Sociale

Ferruccio Benini, l'artistica geniale, l'insuperabile interprete dei capolavori Galliniani, il giorno 3 novembre inizierà un breve corso di rappresentazioni con la «Serenissima».

Padiglione Zamperla

Questa sera rappresentazione.

Addosso alle mosche

Fra i tanti flagelli che affliggono il genere umano, dai microscopici parassiti della malaria... ai padroni di casa, ve ne è uno contro il quale la pubblica opinione non si ribella abbastanza, forse stimandolo meno nocivo di quel che realmente non sia. Parlo delle mosche, che *godono, anche* nelle città più civili, una tolleranza incredibile.

Non si vedono, per esempio, a Milano stessa questi schifosissimi insetti, ormai familiarizzati coi ventilatori, svolazzare nelle più eleganti vetrine di pasticcieri, e contaminare (nel più assoluto senso della parola) tutta quella grazia di Dio, destinata ad essere ingoiata, così, tale e quale, senza subire alcuna preparazione che possa sterilizzare il veleno eventualmente depostovi? E nelle più ricche e pulite macellerie non sono esposti i più appetitosi tagli di carne senza alcun velo che li difenda? E il pane e le frutta e tante altre sostanze commestibili non corrono la stessa sorte? E a Milano le mosche non abbondano: andate nelle campagne e me ne riparlerete.

Pensate che sopra una sola zampa di mosca si sono contati fino a 100 mila bacilli! E se il più delle volte sono bacilli innocui, non è men vero che fra questi possono trovarsene dei più micidiali, come quello della tubercolosi, del tifo, della peste, del colera, e di chi sa quante altre malattie ben note nei loro effetti, non però nella loro origine.

Si cerca di fare una guerra ad oltranza ai parassiti della malaria e alle zanzare che li trasportano; il Governo ha fatto perciò una legge apposta: Bisleri di Milano ha creato i rimedi più potenti contro la malaria (pillole Esanofele per gli adulti, la Esanofelina per i bambini); ma contro le mosche nessuno si muove; è una trascuratezza delittuosa. Ci è da farsi saltare... le medesime al naso.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

21 ottobre, s. Orsola.

Effemeride storica friulana

Antiche pubblicazioni. — 21 ottobre 1505 Anche in Friuli v'è qualche antichissima pubblicazione sempre gradito di esaminare, se non per il valore storico locale, per essere fra i più antichi documenti stampati. Porta la data del 21 ottobre 1505. Trovasi alla Biblioteca comunale di Udine («Bollettino della Civica Biblioteca di Udine, 1908, p. 23). — Risulta di 11 carte di 31 riga, senza numerazione. E' mutilo in principio perchè incomincia col secondo foglio del quaderno II. E' una raccolta di epistole pratiche di Massinissa a Sofonisba, di Salapie ad Annibale, di Cornelia a Pompeo, di M. Bruto a Porzia, di Cleopatra a Cesare, ecc.

Fatevi elettori

La fine d'anno si avvicina, stimiamo quindi utile spronare tutti coloro che ancora non sono elettori, a fare le pratiche necessarie perchè possano essere iscritti nelle liste elettorali.

E' dovere in ispecial modo degli operai iscriversi elettori, e procurare di fare altresì iscrivere i loro compagni di lavoro.

Anche le Associazioni operaie di mutualità, resistenza e cooperazione hanno dovere di procurare che tutti i propri soci siano iscritti nelle liste elettorali, per cui necessita che dopo opportune verifiche denuncino all'Ufficio Elettorale quali fra i loro soci ancora sono privi del diritto elettorale.

Diamo intanto le norme per l'iscrizione.

Iscrizione per capacità. — Possono essere iscritti elettori tutti coloro che avendo frequentato la terza classe elementare hanno ottenuta la promozione alla classe quarta. Per coloro che frequentarono le scuole prima dell'anno 1888 basta il proscioglimento dalla seconda elementare.

Coloro che non ottennero il proscioglimento dall'istruzione obbligatoria, oppure non possono avere il certificato delle scuole frequentate, dato il disordine che regnò per il passato negli archivi scolastici di molti Comuni d'Italia, potranno usufruire degli esami speciali d'abilitazione all'elettorato.

Sono esonerati dal presentare ogni certificato scolastico coloro che hanno servito non meno di due anni nella regia marina o nel regio esercito, purchè abbiano dimostrato durante la loro permanenza sotto le armi di sapere leggere e scrivere; come pure possono essere iscritti elettori, indipendentemente da qualsiasi prova, gli impiegati dipendenti da almeno un anno dallo Stato: dogana, telegrafi, poste, ferrovie, ecc., come pure degli istituti di credito, di assicurazioni, di navigazione, ecc. Questi ultimi possono essere inscritti elettori amministrativi all'infuori di ogni rinuncia di domicilio ancorchè non nati nel Comune dove risiedono, purchè producano un certificato rilasciato dal direttore dell'amministrazione dalla quale dipendono.

A proposito di esami elettorali ricordiamo che nel mese di ottobre, nelle civiche scuole, avrà luogo una sessione di esami di compimento, e per conseguenza di abilitazione all'elettorato.

Iscrizione per censo. — Il pagamento di una tassa annua di lire 5 dà diritto all'elettorato amministrativo, diritto dato pure al pagamento di una imposta governativa qualunque sia la sua entità, e qualora questa raggiunga la somma di lire 19.80, essa dà diritto pure all'elettorato politico. I cittadini che si trovano in predetta condizioni sono però tenuti a dimostrare di saper leggere e scrivere, stendendo la domanda di iscrizione nelle liste elettorali alla presenza di un notaio.

Trasferimento del diritto elettorale. — Non pochi operai sono iscritti elettori politici ed amministrativi nelle liste del loro paese originario. Ora, costoro, hanno il dovere di iscriversi elettori amministrativi nel Comune ove risiedono se pure vogliono rimanere elettori politici al paese natio.

Denunziatevi all'anagrafe! — A tutti è fatta raccomandazione di denunciare la propria abitazione al civico Ufficio Anagrafe al quale deve pure essere denunciato ogni cambiamento di abitazione. Le domande di non pochi cittadini, benchè corredate di ogni altro documento vengono ogni anno respinte dalla Commissione elettorale, appunto perchè detti cittadini trascurano di denunciarsi all'Anagrafe.

Giuseppe Giusti, direttore propriet. Antonio Bordini, gerente responsabile. Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco.

Nino ed Emma Asquini con l'animo straziato partecipano ai congiunti ed agli amici la morte ieri avvenuta nelle ore pomeridiane della loro adorata

TERESINA

d'anni 1.

I funerali seguiranno oggi in San Daniele nelle ore pomeridiane.

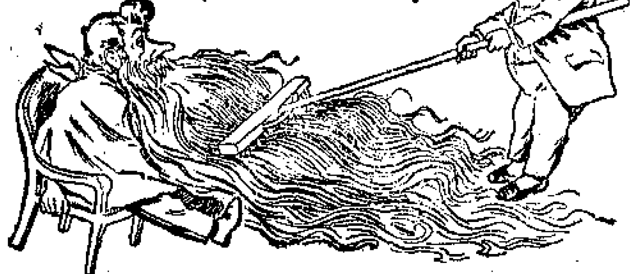
Udine, 21 ottobre 1908.

Serve la presente quale partecipazione personale.

 Vedi in IV. pag.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

EUREKA



Povero figaro - Che confusione
Coi suoi specifici - Porta Migone.
Spazzole e Pettini - Bastaro un dì
Ma il lor servizio - Ora finì

Che al par di vergini - Foreste rare
La barba agli uomini - Adesso appare.
E sol si accomoda - Barba e Capelli
Usando o figaro - Falce e rastrelli.

L'Acqua **CHININA MIGONE** preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Deposito Generale da ***MIGONE & C.*** - Via Torino, 12 - **MILANO** — **Fabbrica di Profumerie, Saponi, e articoli per la Toletta e di Chincaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.**

Presso la Tipografia Marco Bardusco si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.

Malattie Segrete
CURE RADICALI

Salus Tonca Sciroppo di Succhi Vegetali Indiani efficacissimo depurativo contro la sifilide e le infezioni del sangue in genere, anche più gravi.
Iniezioni antiblenorragiche attivissime contro qualunque caso anche ribelle. — **Pillole del prof Porta e Capsule Americane Tenca.**
Sandalo Indiano vero Mysore purissimo, il più conveniente per qualità e prezzo.
Ricostituente speciale, ottimo contro le conseguenze di malattie debilitanti.
Unguenti solventi preparati antisettici cicatrizzanti e tutto quanto può occorrere alla più completa e perfetta cura delle **Malattie Segrete** trovasi alla **FARMACIA ANTONIO TENCA in MILANO Via Spadari.**
Spedizione ovunque. Trattative anche per corrispondenza. Istruzioni gratis. Trovasi pure la vera **TELA ALL'ARNICA GALLEANI,** ottima pei dolori reumatici.
Recapiti di Medici Specialisti per visite e consulti.

Per inserzioni sul "Paese" rivolgersi direttamente al nostro ufficio d'Amministrazione.

PREMIATA **FABBRICA METRI e ASTE DORATE**
Marco Bardusco - Udine
PIAZZA UMBERTO I (Giardino Grande)

A TITOLO DI SAGGIO

Spediscono gli ESTRATTI CONCENTRATI per fare i seguenti liquori e vini:
1 litro COGNAC
1 litro RHUM
1 litro CHARTREUSE VERDE
1 litro MENTA VERDE
1 litro GRANATINA
5 litri VERMOUTH di Torino
3 litri BITTER D'OLANDA

Per SOLE L. 3 f. di P. nel Regno. (Estero Fr. 3.50)

Ad ogni pacco è unita la relativa facilissima istruzione.

GRATIS Listino Speciale prodotti enologici, essenze ed estratti concentrati

LETTERE E VAGLIA alla Premiata
Off. Chim. DELL'AQUILA
MILANO, Via S. Calocero, 25

UOMINI - SIGNORE
PRESERVATIVI

per Uomini a garanzia da malattie veneree.

Articoli utili ed apparecchi antifecondativi per Donne a cui il procreare potrebbe essere di danno.

Catalogo in busta chiusa contro francobollo da Centesimi 20.

Indirizzare: **PARAGUAY** Corso Garibaldi, 87 - MILANO

AVVISO in quarta pagina a prezzi modicissimi.

Veni, Vidi, Vici



"Nuova Mondiale" (con orologio ecc.) è una macchina per calze senza cucitura, guanti, sciarpe, ecc. che lavora a liscio, a costa e traforato e con la quale ognuno (uomo o donna) stando a casa propria può guadagnare senza fatica circa L. 4 al giorno, perchè noi stessi comperiamo il lavoro eseguito. Per schiarimenti e Cataloghi che istruiscono e comprovano i grandi vantaggi della **"Nuova Mondiale"** (N. 5000 vendute in due anni) rivolgersi alla

KIRICSI e MANUEL, Milano, Via S. M. Fulcorina, N. 2

Deposito di macchine **"Lineari e Circolari"** per calze e maglieria d'ogni genere, per uso Famiglia e Industria a prezzi senza concorrenza.

Macchine da scrivere di ultimo modello da L. 200 in più.
Macchine da cucire da L. 45 a 200.

Navigazione Generale ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO
Capitale sociale emesso e versato L. 60,000,000

Rappresentanza sociale
Udine - Via Aquileja, 94

SERVIZI POSTALI celeri e commerciali

per le **Americhe,** le Indie, Massaua, **Alessandria,** l'Africa **Mediterranea,** Napoli, Palermo, Tunisi, la Grecia, Smyrne, Salonicco, Costantinopoli, Galatz, Braila Odessa, l'Anatolia.

PIROSCAFI di LUSSO

Grandi adattamenti per i passeggieri - Luce elettrica - Riscaldamento a vapore - Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

Flotta sociale 107 piroscafi

SERVIZI CUMULATIVI per gli scali del Pacifico

Viaggi circolari celeri
Italia, Africa Mediterranea, Grecia Costantinopoli ed Italia

Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo

DIREZIONE GENERALE
ROMA - Via della Mercede, N. 9, p. 2°

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci, rivolgersi al Rappresentante la Società signor

ANTONIO PARETTI
UDINE
Via Aquileja, n. 94

Per corrispondenza Casella postale N. 32. — Telegrammi «Navigazione» UDINE.

N.B. - Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute.

Orario della Ferrovia

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6 — D. 7.58 — O. 10.36 — O. 15.50 — D. 17.15 — O. 18.10.
per Cormons: O. 5.45 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55
per Venezia: O. 4 — 8.20 — D. 11.25 — O. 13.10 — 17.30 — D. 20.5 — Direttissimo 23.11.
per Cividale: O. 6.20 — 8.35 — 11.15 — 13.5 — 16.15 — 20.
per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 (1), 13.11 16.20 — 19.17.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25 — Direttissimo 26.5.
da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 D. 19.42 — O. 22.58.
da Venezia: O. 3.20 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.05 — D. 17.5 — 22.50.
da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.55 — 16.07 18.57 — 21.18.
da Palmanova-Portogruaro: O. 8.50 (1) — 9.46 18.8 — 21.46.
1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram Udine-S. Daniele

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 8.26 11.55, 15.11, 18.46.
Arrivo a S. Daniele: 9.57, 13.07, 16.42, 20.17.
Partenze da S. Daniele: 6.58, 10.59, 13.56, 17.18.
Arrivo a Udine (Porta Gemona): 8.24, 12.30, 15.07, 18.44.

Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE
Corso medio dei valori pubblici dei cambi del giorno 20 Ottobre 1908.

Rendita 3.75 0/0 netto	103.77
Rendita 3 1/2 0/0 (netto)	102 78
Rendita 3 0/0	69.75
AZIONI	
Banca d'Italia	1254 50
Ferrovie Meridionali	660 25
Ferrovie Mediterranee	391.25
Società Veneta	193.50
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine-Pontebba	500. —
» Meridionali	351.50
» Mediterrane 4 0/0	503. —
» Italiane 3 0/0	351.25
Credito com. e prov. 3 3/4 0/0	502.50
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	502 50
» Cassa R., Milano 4 0/0	519.75
» Cassa R., Milano 5 0/0	513. —
» Istit. Ital., Roma 4 0/0	508. —
» idem 4 1/2 0/0	517. —
CAMBI (cheques a vista)	
Francia (oro)	100.18
Londra (sterline)	25.14
Germania (marchi)	123.10
Austria (corone)	101 89
Pietroburgo (rubli)	263 50
Rumania (lei)	98. —
Nuova York (dollari)	5.14
Turchia (lire turche)	23.75

L'UNICA È UNA TINTURA ISTANTANEA

Preparata dalla Premiata Profumeria
ANTONIO LONGEGA-VENEZIA
N. 4825 — SAN SALVATORE — N. 4825

L'UNICA Tintura istantanea che si conosca per tingere *Capelli e Barba* in *Castano e Nero perfetto.*

Universalmente usata per i suoi incontestabili e mirabili effetti e per l'assoluta innocuità.

Nessun'altra Tintura potrà mai superare i pregi di questa veramente speciale preparazione.

In tutte le Città d'Italia se ne fa una forte vendita per la sua buona fama acquistata in tutto il mondo.

Con sole Lire **3** vendesi la detta specialità confezionata in astuccio, istruzione e relativo spazzolino.

Abbandonate l'uso di tutte le altre Tinture e usate solo la miglior Tintura L'Unica.

Vendesi a L. 3 presso la Profumeria **A. LONGEGA**
Venezia — S. Salvatore, N. 4825

in Udine presso la nostra Amministrazione e il parr. Gervasutti in Mercatovecchio

Preservativi

in gomma delle primarie fabbriche mondiali per uomini a garanzia da malattie veneree. — Articoli utili, ed apparecchi antifecondativi per Donne a cui il procreare potrebbe esser di danno.

Il catalogo in busta chiusa non si invia che contro rimessa di francobollo da cent. 20. — Rivolgersi ad Igiene - Casella postale
635 MILANO

Modici prezzi. Assoluta segretezza.

MALATI di CUORE

sofferenti di malattie e disturbi recenti e cronici avranno rapida, radicale guarigione col brevettato e premiato **"CORDICURA"** Candela, Genova. Trovasi presso i soli concessionari in Italia R. SONCINI Ch.° F.° & C, MILANO, Via Spontini, 12, ed in tutte le Farmacie e presso la ditta Francesco Minisini, Via Mercatovecchio, Udine

OPUSCOLO GRATIS

Proclamato dalla scienza è stato luminosamente confermato dalla pratica che il preparato del **Dottor CRAVERO**

ALCHEBIOGENO

— è il migliore rigeneratore delle Forze vitali — ed il solo veramente completo

Le massime Onorificenze alle Esposizioni Internazionali di Marsiglia 1902 — Roma 1902 — Palermo 1903 — Parigi 1904 — Napoli 1906 — Firenze 1907 — Anversa 1907 — Londra 1907.

Per posta e franchi di porto, 4 flac. senza stric. e per diabetici L. 9.10 — 4 flac. con stricnina L. 11.60.

Indirizzare cartolina vaglia all'inventore **Dottor P. EMILIO CRAVERO, Modena** - Via Maraldo, 2-15.

Opuscoli, letteratura, reclames, inviasi franco e gratis

Guadagno giornaliero Lire 2.50 tutte persone ambo sessi, lavoro facile (coloritura cartoline illustrate) senza abbandonare occupazioni. *Bandini, Piscina Samuele 3425, Venezia.*

FRANCESCO COGOLO
CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.

SIGNORE!!! I capelli di un colore **biondo dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la **meravigliosa**

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profum. **ANTONIO LONGEGA** — S. Salvatore, 4825, Venezia

poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** di moda

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurare mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore **biondo oro.**

È anche da preferirsi alle altre tutte si Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicurissimo - Massimo buon mercato

In Udine presso il giornale «Il Paese» od il parrucc. A Gervasutti in Mercatovecchio.

AMARO BAREGGI



a base di *FERRO-CHINA* - RABARBARO

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Concessionario per l'America del Sud, Sig. **ANDRÉS GINOCCHIO - Buenos-Ayres.**